



re la riduzione del finanziamento, che si
 imporrebbe in conseguenza della modesta
 entità del contributo statale - ha proposto
 all' I.N.A. di modificare le garanzie che do-
 vrebbero assistere il mutuo di lire 300 milio-
 ni, sostituendo la garanzia sussidiaria,
 costituita dalla cessione del contributo sta-
 tale, con un corrispondente aumento della
 garanzia ipotecaria su immobili già da
 tempo ultimati ed in reddito.

L' Istituto case popolari ha quin-
 di invitato l' I.N.A. a reperire - nel suo patri-
 monio immobiliare - un gruppo di fabbrica-
 xi idoneo e sufficiente a garantire l'opera-
 zione di L. 300.000.000, di cui trattasi; la
 Commissione Tecnica Consultiva Immobili-
 liare ha scelto un complesso di 13 fabbrica-
 xi siti in Roma (Montesacro - Garbatella
 e Tenfello), al quale la C.T.C.I. stessa - nel
 la seduta n. 2508 del 24 giugno 1953 - ha
 attribuito un valore prudenziale complessi-
 vico di L. 600.000.000.

L' operazione proposta dall' Istituto
 case popolari di Roma dovrebbe pertan-
 to convenirsi come un mutuo - non assisti-